

I' INFOglio



Notiziario saltabecante dell'ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

Ago. - Sett. - Ott. 2013 - Ischia - Pozzallo

REPETITA IUVANT



Overro: Ischia 29 agosto - 1 settembre 2013



È proprio vero che i consigli degli antichi vanno sempre seguiti alla lettera... e la scorsa estate gli organizzatori del rigenerante soggiorno ad Ischia questo monito lo hanno voluto prendere non solo alla lettera ma anche al quadrato: si rivisitava la perla verde del Tirreno, dove i soci ADDUC erano già sbarcati in occasione del ponte del 1° maggio 2008, e veniva anche riproposta la positiva esperienza del passaggio in nave, sperimentato con successo in occasione della visita alla città di Napoli del 2012.

Dopo un approdo col fiato sospeso ed un rocambolesco trasferimento al molo Porta di Massa, da dove partono i traghetti per le isole del golfo partenopeo, i gitanti si sono finalmente rilassati pregustando i piaceri del soggiorno ischitano. Infatti è stato solo grazie alle comprovate abilità organizzative del Presidente Ignazio Sorbello che è stata conclusa una missione impossibile: sbarcare a Napoli alle 9.50 e reimbarcarsi per Ischia alle 10.05!

L'isola ci ha accolti in tutto il suo splendore, e mentre da

Catania arrivavano cupe notizie di temporali e nubifragi, Ischia ci deliziava con il caldo del suo sole, i suoi profumi ed i suoi sapori.

Nel corso dei tre gradevolissimi giorni i fortunati partecipanti hanno avuto modo di godersi il meritato riposo dedicandosi alla cura del corpo e dello spirito nelle magnifiche terme che tutto il mondo invidia, passeggiando in profumati giardini, visitando il superbo castello aragonese o semplicemente oziando a bordo piscina. L'hotel Eden Park di Forio non ha deluso le aspettative, sia per quanto riguarda le stanze semplici ma pulite ed accoglienti che per quanto concerne la cucina, casalinga e gustosa.

Un episodio che sicuramente verrà ricordato è la partenza dal pittoresco borgo di Sant'Angelo d'Ischia nel corso del programmato periplo dell'isola. Come dimenticare la lunga ora servita al capitano per liberare la catena dell'ancora del nostro battello intrecciata per uno strano caso a quella di un'imbarcazione gemella? Oppure l'attesa che venisse sganciata l'ancora, ormai irrecuperabile dopo avere a lungo scavato nel fondale? Questo unico inconveniente non ha certo turbato la gioia e la serenità di tre giorni per tutto il resto perfetti.

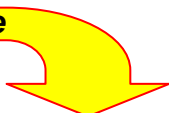
A questo punto non mi resta che salutare non senza nostalgia Ischia ed iniziare a sognare nuovi approdi... fortunatamente il nostro azzurro Mediterraneo è costellato da meravigliose ed invitanti isole!



Donatella La Rocca

**AVETE GIA' VISITATO IL NOSTRO NUOVO SITO?
FATELO: www.adduc.unict.it**

segue



Pozzallo ...in the rain



Dopo tre anni d'inutili tentativi, il nuovo assalto compiuto dalla coppia formata dal Presidente e dal Delegato al Turismo, sembrava aver dato i frutti sperati. Mentre il primo ricorreva alle sue ben note arti persuasive presso importanti funzionari, il secondo dava fondo alle già scarse riserve di pazienza usate per concordare il necessario per il buon esito della gita.

Con qualche timore legato non soltanto alle previsioni metereologiche, l'agognata escursione ebbe inizio in una domenica di sole splendente; il comodo pullman, sapientemente condotto dal paziente Alessandro, ci ha condotto al luogo dell'appuntamento con la Guida, la dottoressa Daniela Romeo della quale ricorderemo la sua profonda conoscenza dei fatti, dei luoghi e dei personaggi che fecero la storia di Pozzallo. I signori gitanti – in particolare - la ricorderanno anche per la sua avvenenza e per il suo ammaliante sguardo: "Nostra Daniela Dagli Occhi Glauchi".

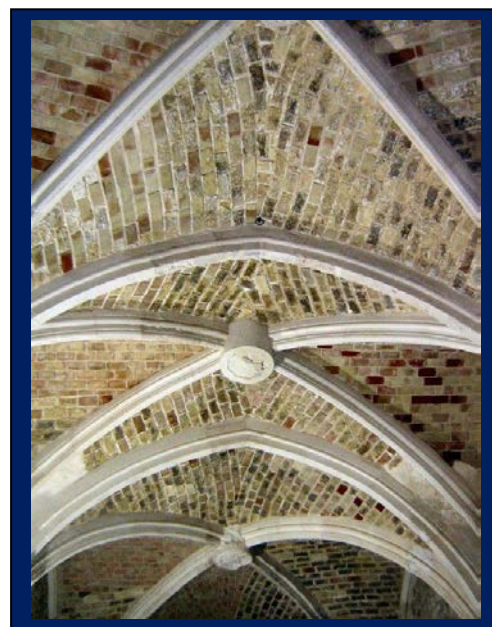
Seguendo la nostra Guida, abbiamo avuto il piacere di visitare la cosiddetta Torre Cabrera, la costruzione più rappresentativa della cittadina, eccezionalmente aperta grazie alla particolare licenza concessa dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali di Ragusa. *(Normalmente, le*

visite sono consentite nei giorni che vanno dal martedì al sabato. N.d.R.)

La costruzione di tale palazzo iniziò nel XV secolo grazie all'autorizzazione concessa dal re Alfonso V d'Aragona al nobile Chiaramonte, conte di Modica. Progettata e voluta dal conte Giovanni Cabrera di cui porta ancora il nome, fu costruita a difesa delle invasioni turche. Durante la visita interna, abbiamo ammirato la spartana semplicità degli ambienti e la genialità delle maestranze spagnole, reclutate per la realizzazione dell'opera ma non abbiamo potuto fare a meno di notare anche "le opere di restauro" attuate nel corso degli anni dalle amministrazioni locali succedutesi.

A quel punto della mattina, i tuoni – dapprima lontani – annunciarono l'arrivo della precipitazione prevista e, in poco tempo, il borgo marinaro fu investito da una violenta e intensa pioggia che durò per circa un'ora, incurante dell'ormai derelitta comitiva di gitanti. A Pozzallo succedono raramente simili fenomeni e, probabilmente, sarà questo il motivo per cui sono state realizzate le caditoie (o tombini) là dove l'acqua piovana non scorre.

Per una questione temporale (!), abbiamo dovuto rinunciare alla visita del palazzo in stile liberty e, su suggerimento di Daniela, abbiamo riparato nella Casa Museo di Giorgio La Pira, il "Sindaco Santo" di Firenze nato a Pozzallo agli albori del 1900 e divenuto uomo politico, uomo di chiesa, uomo di governo. La *Casa della Memoria* è gestita dal "nipote di La Pira, Angelo Angelino, figlio della sorella Peppina destinataria e custode delle lettere lapiriane ai familiari, ha allestito, con ineguale dedizione, un originale e prezioso percorso che narra le vicende degli anni giovanili, senza trascurare la documentazione dell'impegno politico fiorentino e delle ardite iniziative per la fioritura della pace, bene supremo della civiltà dell'amore." Grazie dell'ospitalità, sig. Angelino; abbiamo ammirato la ricchezza della "Casa Museo" ed abbiamo apprezzato la sua disinteressata dedizione.



Ritornando all'esterno, abbiamo constatato che la pioggia era cessata ma, ormai era ora di pranzo; quindi, preso commiato – non senza qualche rimpianto – dalla brava Daniela, ci siamo diretti alla volta dell'Agriturismo "TerraNova" dove, grazie ai precedenti ed opportuni accordi, abbiamo consumato un pasto da banchetto nunziale. Il sig. Garofalo e la sua equipe hanno stupito anche i più scettici tra le non poche "buone forchette" presenti e, grazie allo squisito senso dell'ospitalità che contraddistingue il ragusano, ci è stato concesso lo spazio perché gli amanti del ballo soddisfacessero la loro passione.

La fine dell'interessante – quantunque umida – giornata, è stata decretata dai limiti imposti dal Codice della Strada e, controvoglia, abbiamo preso la via del ritorno.

Achille Preda



decretata dai limiti imposti dal Codice della Strada e, controvoglia, abbiamo preso la via del ritorno.

α π

Queste foto NON sono di Grimaldi